

Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale del 5 novembre 2008

V E R B A L E

Il giorno **mercoledì 5 novembre 2008** alle ore 16.30 presso la sede della Conferenza dei Sindaci in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si è riunita la seduta n. 183 della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale sui seguenti punti all'odg:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente (2 ottobre 2008);
2. Patto di stabilità:problematiche per gli EE.LL;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i Sindaci (o loro Rappresentanti) ad eccezione dei Comuni di: Caorle, Fossalta di Piave, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Pramaggiore, Teglio Veneto e Torre di Mosto.

Sono quindi rappresentate n. 11 Amministrazioni comunali.

E' presente inoltre la dr.ssa Anna Rossit, responsabile dell'area economico e finanziaria del Comune di Portogruaro.

Interviene alla riunione il Presidente della Provincia di Venezia, Davide Zoggia.

Verbalizza il GAL Venezia Orientale (Simonetta Calasso).

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 15.30 e passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno della seduta.

PRIMO PUNTO: approvazione verbale della seduta precedente (5 novembre 2008).

Il verbale della seduta precedente viene approvato all'unanimità.

SECONDO PUNTO: Patto di stabilità:problematiche per gli EE.LL.

Bertoncello: Osserva che alla riunione risultano assenti i comuni inferiori ai 5.000 abitanti che non sono soggetti al Patto di stabilità interno, sottolineando tuttavia che l'insostenibilità dei vincoli imposti dal Patto, determina delle ricadute preoccupanti sul territorio che coinvolgono tutti i comuni. Precisa che l'obiettivo dell'incontro è quello di condividere le problematiche della questione e le azioni che ogni comune ritiene opportuno intraprendere per rispettare il Patto.

Invita la dr.ssa Anna Rossit, responsabile dell'area economico e finanziaria del Comune di Portogruaro, ad illustrare la situazione del comune che, come altri si trova in difficoltà a rispettare i vincoli del Patto e costretto a bloccare i pagamenti.

Cede dunque la parola al Presidente della Provincia di Venezia Davide Zoggia, invitato alla seduta per esprimere il parere della Provincia sulla questione.

Zoggia: sottolinea che anche la Provincia si trova in difficoltà a rispettare i parametri del Patto per il 2008. Informa che in Parlamento si sta discutendo sulla possibilità di eliminare le sanzioni previste per gli Enti che non rispettano il Patto, in particolare l'impossibilità di accendere mutui, la riduzione dei trasferimenti statali e il blocco assunzioni, che comportano uno stop ad alcune opere pubbliche

ed accrescono le difficoltà delle aziende locali. Ritiene importante fare pressione in modo sinergico per far modificare i parametri e coefficienti del Patto appoggiando anche gli emendamenti proposti da ANCI E UPI.

Moro: evidenzia il rischio di danni a carico dei comuni virtuosi qualora il governo decida di togliere le sanzioni del Patto del 2008. Aggiunge che come Conferenza dei Sindaci è necessario prendere posizioni affinché venga fatta richiesta di modifica dei parametri del Patto sottolineando l'importanza che i Comuni vengano informati per tempo su eventuali modifiche.

Panegai: sottolinea la necessità di intervenire in modo sinergico e di dare sostegno a tutte le modifiche al Patto di stabilità proposte da ANCI e UPI.

Teso: sottolinea l'importanza che i Sindaci insieme rivendichino il loro ruolo istituzionale di governo del territorio. Propone come Conferenza dei Sindaci, di coinvolgere i Sindaci parlamentari del territorio che ben conoscono le problematiche della comunità, per capire come intendono intervenire nella questione. Sottolinea poi l'opportunità, come proposto da ANCI regionale, che il Patto di stabilità sia regionale e che i Sindaci possano essere in grado di governare con le proprie risorse.

Bagnariol: precisa che anche i comuni piccoli nonostante non vincolati al Patto, si trovano in difficoltà per mancanza di risorse e i vari costi di cui si devono far sempre più carico, propone poi di incentivare le associazioni di comuni per agevolare la situazione.

Zoggia: condivide la proposta del sindaco Teso sull'impostazione di un Patto regionale. Sottolinea poi l'importanza di studiare quali sinergie si possano creare con il Veneto orientale.

Zaccariotto: condivide tutto quanto detto in precedenza sottolineando in particolare che la posizione che i Sindaci devono assumere deve essere politica. In vista poi del lavoro per la predisposizione dei prossimi bilanci di previsione, suggerisce di verificare un'ottimizzazione delle risorse fra Comuni prevedendo anche la possibilità di aderire a consorzi ad esempio per la gestione di consulenze legali ed altri servizi, sui quali i comuni si possono confrontare.

Zoggia: conclude la discussione chiedendo alla Conferenza di evidenziare le maggiori criticità segnalate dai Comuni (questioni legali, formazione, difensore civico, etc.) affinché la Provincia possa permettere un risparmio di risorse, per esempio attraverso la messa a disposizione di unità di personale nel territorio del Veneto orientale.

Al termine della discussione la Conferenza dei Sindaci stabilisce di redigere un Ordine del giorno sulle problematiche legate al Patto di stabilità e alla legge Finanziaria e sulle azioni da intraprendere in merito, anche attraverso la sollecitazione dei Sindaci parlamentari della Provincia di Venezia.

Viene infine valutata l'organizzazione di un incontro tra i Sindaci e i tecnici dei servizi finanziari per studiare eventuali forme di collaborazione.

Esauriti gli interventi, la seduta è tolta alle ore 18.20.